



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PHILIPPONE"

Via Sacramento, 106 – 92020 S. Giovanni Gemini (AG)- Tel 0922/903041- Fax 0922/909289

e-mail [AGIC818005@istruzione.it](mailto:AGIC818005@istruzione.it) – C.F. 93019650840 PEC [AGIC818005@pec.istruzione.it](mailto:AGIC818005@pec.istruzione.it)

sito internet [www.ic-philippone.edu.it](http://www.ic-philippone.edu.it)

# **REGOLAMENTO**

## **PREVENZIONE E CONTRASTO**

### **DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI**

#### **CYBERBULLISMO**

*Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 8 del 19/12/2022*

# Indice

Premessa .....	3
Dal Bullismo al Cyberbullismo.....	3
Finalità e obiettivi.....	5
Ruoli e responsabilità .....	6
Gestione delle infrazioni .....	9
Provvedimenti disciplinari .....	10

# Premessa

L'evoluzione delle nuove tecnologie, lo sviluppo della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, ha aggravato la pericolosità dei fenomeni di bullismo, che sempre più spesso assume le forme subdole e pericolose del cyberbullismo, le quali richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di prevenzione e contrasto.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi, oltre che come forme di malessere e di scarsa competenza emotiva e di empatia dello stesso bullo. Le forme di violenza che le vittime subiscono possono andare dalle ripetute offese e minacce verbali a una vera sopraffazione fisica, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale.

Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella creazione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'incontro e al dialogo con l'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

Nell'ambito del contesto scolastico, i social network e simili possono essere adottati come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per lo svolgimento di alcune attività scolastiche, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete.

A tal fine la scuola promuove misure formative e informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione fisica e virtuale, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie in modo da garantire la tutela dei minori nel caso di insorgenza di problematiche e ad assicurarne la tempestiva individuazione e presa in carico.

Come recitano le nuove linee di orientamento del 2021, "è prioritaria la tutela assoluta della potenziale vittima, in termini di attenzione agli indicatori, prevenzione delle situazioni di vittimizzazione (indicatori di segnale di sofferenza e/o attacco dell'aggressore) e supporto e riservatezza assicurati alla vittima da parte della rete di adulti. Bisogna inoltre tutelare la salute psicofisica della vittima evitando di attuare forme di "vittimizzazione secondaria".

Lo scopo del presente documento, che potrà essere aggiornato annualmente, è quello di sensibilizzare la comunità scolastica sull'uso corretto e consapevole dei dispositivi informatici collegati alla rete della scuola, secondo la normativa vigente e, altresì, promuovere la consapevolezza nei ragazzi, nei docenti e nelle famiglie sulla natura del bullismo e del cyber bullismo e sulle possibili conseguenze, al fine di assumere atteggiamenti pro sociali.

Infine per una gestione più efficace e sistematica delle problematiche connesse del fenomeno sopradetto si reputa opportuno e necessario predisporre un protocollo d'intesa che coinvolga i vari enti e associazioni presenti nel territorio (Servizi sanitari territoriali, Servizi sociali, Pronto Soccorso, Polizia postale, Carabinieri...).

## Dal Bullismo al Cyberbullismo

Il **bullismo** è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei

confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. È tipico dell'età pre-adolescenziale e adolescenziale ed è spesso messo in atto a scuola.

Gli atti di bullismo si presentano in modi diversi e devono essere distinti chiaramente da quelli che, invece, possono identificarsi come semplici scherzi/giochi inopportuni o ragazzate.

Le dimensioni che caratterizzano il fenomeno sono le seguenti:

- **SQUILIBRIO DI POTERE:** il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi.
- **RIPETIZIONE:** Gli atti aggressivi condotti da un individuo o un gruppo si ripetono nel tempo, proprio la reiterazione di tali comportamenti acuisce la sofferenza della vittima.
- **INTENZIONALITÀ:** Il bullo agisce con la netta intenzione di far del male alla vittima, scelta attentamente tra i compagni più timidi o isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta e agisce con l'intenzione di nuocere.

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:

- *Fisico:* colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima;
- *Verbale:* offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro...
- *Indiretto:* esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie...

Inoltre il bullismo può essere basato sul pregiudizio e sulla discriminazione, quando è legato alle caratteristiche della vittima, come il sesso, l'etnia, la nazionalità, la disabilità, l'aspetto fisico e l'orientamento sessuale.

Il **cyberbullismo** presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale sia elementi di novità connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie. Si definisce infatti cyberbullismo un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può o non sa difendersi.

Ciò che ne rafforza l'intensità è la rapida diffusione, la permanenza nel tempo e il pubblico più vasto. Gli alunni di oggi, "nativi digitali", hanno ottime competenze tecniche, ma allo stesso tempo mancano ancora di pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie digitali e di consapevolezza sui rischi del mondo digitale. Il confine tra uso improprio e uso intenzionalmente malevolo della tecnologia, tra incompetenza e premeditazione, è sottile. In questo quadro, lo spazio online può diventare un luogo ove il bullismo inizia o si acuisce.

A differenza del bullo tradizionale, nel cyberbullo - che già agisce nell'anonimato - viene a mancare un feedback diretto sugli effetti delle aggressioni perpetrate a causa della mancanza di contatto diretto con la vittima. La tecnologia consente ai bulli, inoltre, di infiltrarsi nelle case e nella vita delle vittime, di materializzarsi in ogni momento, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite diversi *device*, o pubblicati su siti web tramite Internet.

Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i

contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all'oscuro, perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti. Pertanto, può essere necessario molto tempo prima che un caso venga alla luce.

Rientrano nel cyberbullismo:

- *Flaming*: messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.
- *Harassment* (molestie): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima.
- *Esclusione*: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
- *Trickery* (inganno): ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.
- *Impersonation* (sostituzione di persona): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.
- *Impersonificazione*: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network...
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

## Finalità e obiettivi

Obiettivo del regolamento è dotare l'Istituto degli strumenti necessari a:

- a. Prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.
- b. Individuare comportamenti di bullismo e di cyberbullismo.
- c. Sanzionare i comportamenti di bullismo e di cyberbullismo.

Riferimenti normativi:

- artt. 3 – 33 – 34 della [Costituzione italiana](#);
- direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante [Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e lotta al bullismo](#);
- direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante [Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti](#);

- direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante [Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;](#)
- direttiva MIUR [n.1455 del 10 novembre 2006;](#)
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante [Statuto delle studentesse e degli studenti;](#)
- nota MIUR n.2519 del 13 aprile 2015 recante [Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;](#)
- [Dichiarazione dei diritti in Internet](#) del 14 luglio 2015;
- Legge n.71 del 29 maggio 2017 recante [Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;](#)
- aggiornamento MIUR dell'ottobre 2017 alle [Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;](#)
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del [Codice penale;](#)
- artt. 2043-2047-2048 [Codice civile;](#)
- Nota del Ministero dell'Istruzione n. 482 del 18.02.2021 e Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo – aggiornamento 2021
- *Regolamento dell'IC;*
- *Patto educativo di corresponsabilità dell'IC.*

## **Ruoli e responsabilità**

### **1. DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il ruolo del Dirigente Scolastico, nel favorire l'uso consentito delle tecnologie e di Internet, include i seguenti compiti:

- garantire la tutela degli aspetti legali riguardanti la privacy e la tutela dell'immagine di tutti i membri della comunità scolastica;
- garantire ai propri docenti una formazione adeguata sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) tale da acquisire le competenze necessarie all'utilizzo di queste risorse;
- garantire la presenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza online;
- comprendere e seguire le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico in situazioni di uso irresponsabile e pericoloso delle tecnologie digitali da parte degli alunni;
- Organizzare e coordinare i Team Antibullismo e per l'Emergenza.
- Predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.

## **2. REFERENTE “BULLISMO E CYBERBULLISMO”**

- coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio;
- partecipa a percorsi di formazione per conoscere e attivare azioni di contrasto al fenomeno;
- coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo
- **TEAM ANTIBULLISMO E TEAM PER L'EMERGENZA**
- Coadiuva il Dirigente scolastico e il referente nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo;
- Interviene (come gruppo ristretto, composto dal Dirigente, dal referente, eventualmente dallo psicologo/pedagogo se presente) nelle situazioni acute di bullismo;

## **3. COLLEGIO DOCENTI**

- formula proposte per promuovere scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione dei fenomeni;
- propone modifiche al patto di corresponsabilità.
- In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo della scuola e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi
- Predisporre gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico.

## **4. CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

## **5. DOCENTI**

- intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative

alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;

- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- Sviluppano la diffusa consapevolezza del fenomeno del bullismo e delle prepotenze a scuola attraverso attività curriculari incentrate sul tema (letture, film video, articoli, etc.);
- Organizzano dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo, per sollecitare i ragazzi ad approfondire con competenza i temi affrontati e a discuterne, rispettando le regole della corretta argomentazione.
- monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

## 6. ALUNNI

- conoscono il contenuto del presente Regolamento e le sanzioni/ i provvedimenti disciplinari cui può andare incontro chi adotta comportamenti da bullo o da cyberbullo;
- sono coinvolti in attività, iniziative, progetti atti a far conoscere il bullismo e il cyberbullismo per prevenirli e contrastarli;
- sono coscienti del disvalore della condotta del bullo o del cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi all'interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere (comprese le uscite didattiche e i viaggi di istruzione) non possono usare dispositivi elettronici se non per finalità didattiche e comunque dietro consenso e controllo dei docenti;
- non possono, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- si impegnano a imparare e a rispettare la *netiquette* (un termine che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello francese *étiquette* (buona educazione): un insieme di regole informali che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web di Internet, specie nel rapportarsi agli altri utenti attraverso risorse come newsgroup, mailing list, forum, blog,



reti sociali o email) e le regole basilari di rispetto degli altri quando sono connessi alla rete, facendo in particolare attenzione ai messaggi che inviano (e-mail, sms, mms, chat,...);

- si impegnano a contrastare l'*hatespeech* sul web;
- si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni online e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori nonché ogni forma di violenza e odio.

## 7. GENITORI

Il ruolo dei genitori include i seguenti compiti:

- sostenere la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e informarsi sulle sanzioni previste nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio;
- seguire gli alunni nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti, in particolare controllare l'utilizzo del pc e di internet;
- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole su comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo
- concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet;
- fissare delle regole per l'utilizzo dei dispositivi elettronici con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di internet e del cellulare.

## Gestione delle infrazioni

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel presente regolamento.

Le sanzioni disciplinari che la scuola adotta come conseguenze degli atti di bullismo e cyberbullismo vogliono far riflettere sulla gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che tali fenomeni non sono in nessun caso accettati. Si precisa che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire, e proprio a questo principio sono improntate le

sanzioni: ogni provvedimento disciplinare terrà conto della rieducazione e del recupero dello studente.

In quest'ottica è fondamentale la collaborazione con i genitori. È importante, in particolare, che le famiglie evitino di sottovalutare i fatti, giudicando azioni di bullismo o cyberbullismo come normali fenomeni facenti parti della crescita. L'alleanza tra adulti è determinante per contrastare simili atti. Si ricorda in questa sede che nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi, o comunque inadeguatezza o debolezza educativa, la scuola può procedere alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Va considerato che ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati procedibili d'ufficio (es: minaccia, lesione personale, *stalking*/atti persecutori, istigazione al suicidio, estorsione, violenza privata, sostituzione di persona, prostituzione minorile, delitti "sessuali",...) dei quali il Dirigente Scolastico non può omettere denuncia all'Autorità Giudiziaria. La minore età non sempre protegge dalle conseguenze penali del proprio comportamento.

## Provvedimenti disciplinari

- Gli interventi correttivi previsti saranno proporzionati all'età e alla gravità del comportamento.

COMPORAMENTO SANZIONABILE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE PREVISTA
<b>MANCANZA LIEVE:</b> ✓ Azioni/parole involontariamente lesive nei confronti degli altri. ✓ Mancanza di rispetto verso le cose altrui.	Docente	✓ Richiamo verbale ✓ Nota sul registro di classe ✓ Eventuale riparazione economica del danno
<b>MANCANZA GRAVE :</b> ✓ Atteggiamento irrisorio nei confronti dei compagni, anche tramite social network ✓ Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico. ✓ Azioni volontariamente lesive, anche tramite l'uso dei social network	Docente Consiglio di classe Dirigente	✓ Deferimento alla dirigenza ✓ Convocazione della famiglia ✓ Sospensione fino a 15 gg ✓ Eventuale esclusione dai viaggi d'istruzione

<p><b>MANCANZA GRAVISSIMA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Atteggiamento irrisorio frequente e/o pesantemente offensivo nei confronti dei compagni, anche tramite pubblicazione di video, immagini o messaggi.</li> <li>✓ Azioni violente che procurano lesioni gravi.</li> <li>✓ Violazione e divulgazione di dati personali altrui. <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Occasionali e/o ripetuti episodi di sexting.</li> </ul> </li> </ul>	<p>Consiglio di classe Dirigente Consiglio d'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sospensione oltre i 15 gg</li> <li>✓ Denuncia alle autorità competenti</li> <li>✓ Eventuale esclusione dai viaggi d'istruzione</li> </ul>
---	---	--